Sindrome dellâ€™intestino irritabile: le manifestazioni extra-intestinali

Prof. Vincenzo Stanghellini
Professore Ordinario di Medicina Interna, Direttore UO Medicina Interna
Dipartimento di Malattie dellâ€™Apparato Digerente, IRCCS, Policlinico S. Orsola, Bologna

Video registrato in occasione del corso ECM su "Dolore, infiammazione e comorbilità in ginecologia e ostetricia", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 23 novembre 2022

Sintesi del video e punti chiave

La sindrome dell'intestino irritabile (Irritable Bowel Syndrome, IBS) è caratterizzata da un'alterazione delle funzioni intestinali e dalla presenza di sintomi come dolore, gonfiore, tensione addominale. E' più frequente nelle donne e costituisce un importante problema clinico, perché può dare origine anche a pesanti disturbi extra-intestinali che possono essere raggruppati in tre categorie: disturbi uroginecologici, disturbi dolorosi somatici e disturbi psichici.

In questo video, il professor Stanghellini illustra:

- le tre forme tipiche della IBS: con diarrea, con stipsi, mista;
- il rapporto di prevalenza fra uomini e donne;
- come le cistiti recidivanti siano la più rilevante conseguenza uroginecologica della IBS;
- perché l'abuso di antibiotici, oltre a non eliminare il problema della cistite, può alla lunga provocare vaginiti ricorrenti, dolore pelvico cronico e disturbi urogenitali ancora più gravi (cistite interstiziale, vestibolite vulvare);
- come nel 90% dei casi, la cistite sia determinata da una traslocazione di germi intestinali, e sia quindi sull'intestino che si deve concentrare lo sforzo terapeutico e di prevenzione;
- le principali forme di dolore somatico che in molti casi, secondo una tesi oggi ampiamente accreditata, possono essere ricondotti alla IBS: cefalea, emicrania, artralgie, dolori muscolo-tendinei (spesso classificati come di origine fibromialgica);
- i meccanismi immunitari che possono spiegare questa importante correlazione;
- le manifestazioni gastrointestinali, note da tempo, dell'ansia e della depressione;
- le straordinarie scoperte che, in anni recenti, sono state fatte sul ruolo del nervo vago nella comunicazione afferente intestino-cervello;
- come queste acquisizioni abbiano chiarito che ansia e depressione possono, a loro volta, essere innescate dalla IBS, dando poi vita a un circolo vizioso che deve essere affrontato non solo con gli antidepressivi, ma anche e prima di tutto con una terapia mirata della patologia intestinale;
- i dati di altissimo livello che, in questo contesto, documentano i benefici dei probiotici sulla depressione.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**